

**Domande di autorizzazione a procedere.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la domanda di autorizzazione ad eseguire sentenza di condanna contro il deputato Basile per diffamazione a mezzo della stampa.

La Commissione propone di negare l'autorizzazione.

Non essendovi osservazioni, metto a partito la proposta della Commissione.

(È approvata).

L'ordine del giorno reca varie altre domande di autorizzazione a procedere in giudizio, sulle quali le Commissioni, elette dagli Uffici, non hanno presentato alcuna relazione.

A questo riguardo, l'articolo 75 del regolamento stabilisce:

« Le Commissioni elette dagli Uffici per esaminare le autorizzazioni devono riferire nel termine di quindici giorni dalla nomina.

« Il Ministero deve trasmettere alle Commissioni i documenti che esse richiedono, ecc. ecc. La Commissione deve in ogni caso riferire nel termine di giorni trenta dalla data della sua costituzione.

« Quando siano passati i quindici giorni, o trenta giorni se vi sia stata richiesta di documenti, il Presidente annunzia alla Camera che la domanda sarà iscritta cinque giorni dopo all'ordine del giorno, con precedenza assoluta, su qualsiasi altro argomento, dopo le interrogazioni. ».

Quindi, se nessuno chiede di parlare in merito alle varie domande di autorizzazione iscritte nell'ordine del giorno d'oggi io le metterò a partito...

TURATI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURATI. Sono perfettamente d'accordo coll'onorevole Presidente circa la interpretazione dell'articolo 75 del regolamento. Questo articolo è stato suggerito da scandali avvenuti tempo fa, e deve essere mantenuto in vigore. Credo però che qualche volta una lieve indulgenza in questa materia possa essere consigliata; e credo pure che, se metteremo le Commissioni in condizione di riferire entro otto o quindici giorni, indubbiamente riferiranno, trattandosi di consegnare il capo di alcuni colleghi alla mannaia del carnefice. (ilarità).

Per queste ragioni mi parrebbe opportuno che la discussione su queste domande

di autorizzazione a procedere fosse differita per una settimana da oggi.

PRESIDENTE. Onorevole Turati, non so se si possa acconsentire alla sua proposta...

TURATI. Interroghi la Camera.

PRESIDENTE. Non so se la Camera possa deliberare in contrasto col regolamento, la cui disposizione è chiara.

Mi permetto di far osservare ai colleghi che con questo sistema di condiscendenze, qualsiasi partito potrebbe ottenere la protrazione del corso delle istruttorie giudiziarie, e potrebbe eventualmente far verificare la prescrizione...

TURATI. Una settimana soltanto!

DELLO SBARBA. La prescrizione è sospesa.

PRESIDENTE. Ad ogni modo pongo a partito la proposta dell'onorevole Turati di sospendere per una settimana la discussione su queste domande di autorizzazione a procedere.

RICCIO, ministro delle poste e dei telegrafi. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RICCIO, ministro delle poste e dei telegrafi. Il Governo si astiene dalla votazione.

PRESIDENTE. Chi approva la proposta dell'onorevole Turati si alzi.

(È approvata).

**Svolgimento di una proposta di legge.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di una proposta di legge del deputato Larussa per la costituzione in comune autonomo della frazione di Zaccanopoli. (Vedi tornata del 4 dicembre 1915).

L'onorevole Larussa ha facoltà di parlare.

LARUSSA. La proposta di legge, che ho avuto l'onore di presentare alla Camera, tende a ristabilire l'ordine nell'amministrazione del comune di Parghelia, in provincia di Catanzaro. Questo comune, ben noto per la gloria di aver dato i natali al poeta e al patriota Ierocades, e per il ricordo del terremoto, che su di esso duramente si abbattè nel 1905, non può avere un'amministrazione, perchè è travagliato da dissidio interno tra il capoluogo e la frazione di Zaccanopoli. Questo dissidio ha origine dalla diversità di costumi ed indole degli abitanti del capoluogo e della frazione. Il capoluogo è popolato da pescatori e marinai, la frazione da pastori e contadini: differenti quindi i